

I.I.S. "CUCUZZA EUCLIDE"

CALTAGIRONE - CT

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(AI SENSI DELL'ART.5 DEL DPR 323 DEL 23/07/1998)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025



CLASSE

5^a SEZ. A

I.T.A.

I.T.A. – I.T.I. – I.P.S.S.E.O.A. – C.A.T

<http://www.isiscucuzza.it> / CTIS00400R@istruzione.it / CTIS00400R@pec.istruzione.it Cod. Mecc. CTIS00400R
C.F.91013680870



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Unione Europea



Regione Sicilia



*Istituto d'Istruzione Superiore
"Cucuzza – Euclide"*

I. I. S. "CUCUZZA – EUCLIDE"

ITA – ITI – IPSSEO A – CAT

Via Mario Scelba, 5 – Caltagirone(CT)

Tel. 0933.25598 – 095.6136143 – Fax 0933.336008

*Cod. Meccanografico: CTIS00400R – Cod. Fiscale: 91013680870 – Cod. Univoco Ufficio: UFCFVY
PEO: ctis00400r@istruzione.it – PEC: ctis00400r@pec.istruzione.it – Sito web: <http://www.iiscucuzzaeuclide.edu.it>*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO

AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

CORSO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO	4
1.1	LA SCUOLA E IL TERRITORIO	4
1.2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO.....	6
2.	PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO	7
2.1	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.....	7
2.2	PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA.....	8
2.3	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	9
3.	PROFILO DELLA CLASSE.....	10
3.1	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
3.2	FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE	11
3.3	VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	11
4.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	12
5.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA.....	12
5.1	OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO.....	12
5.2	OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	12
5.3	METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	13
5.4	METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI	13
5.5	CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO.....	14
5.6	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	15
6.	ATTIVITA' E PROGETTI.....	16
6.1	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, SNODI E DIDATTICA ORIENTATIVA	16
6.2	ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'ANNO SCOLASTICO	21
7.	VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	22
7.1	CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA.....	22
7.2	TIPOLOGIA DI VERIFICA.....	25
7.3	ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO.....	27
7.4	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	43
7.5	GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	44
8.	INDICAZIONE SU DISCIPLINE	50
8.1	SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE.....	51
9.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	68

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

1.1 LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'I.I.S. "Cucuzza-Euclide", con sede amministrativa a Caltagirone in via Mario Scelba 5, è un soggetto giuridico in essere dall'A.S. 2012-13, a seguito della fusione tra l'I.S.I.S "F. Cucuzza" e l'I.T.I.S. "Euclide", e comprende quattro indirizzi di studio tecnico professionale:

I.T.A: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (ex Istituto Tecnico Agrario);

I.T.I: Elettronica ed Elettrotecnica (ex Istituto Tecnico Industriale) Informatica e Telecomunicazioni;

I.P.S.S.E.O.A: Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera,

C.A.T: Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Istituto Tecnico per Geometri);

-Servizi per l'Enogastronomia dell'Ospitalità Alberghiera;

-Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

L'Istituzione opera su un territorio posto a sud est della Sicilia, il Calatino Sud- Simeto, composto dai seguenti comuni: Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele. Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello V. C., Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini, la cui economia prevalente è legata all'agricoltura e all'artigianato. Presso l'area industriale del Calatino, ma anche nelle aree artigianali di diversi comuni, vi sono insediate piccole e medie industrie di produzione e trasformazione sia di prodotti agricoli che di prodotti legati alla trasformazione del legno, del marmo e del ferro. Ma, a seguito di una maggiore attenzione alla promozione paesaggistica e culturale del territorio (basti pensare che Caltagirone è patrimonio UNESCO e parte integrante del circuito della "Val di Noto" di cui fanno parte per la loro storia e bellezza barocca anche Mineo, Vizzini e Militello V.C), negli ultimi anni, si è sviluppata una forte presenza di attività legate alla ricettività agrituristica, alberghiera e di ristorazione.

Popolazione scolastica

L'economia di riferimento del bacino è caratterizzata dall'agricoltura, artigianato e terziario, pertanto il contesto socio-economico di provenienza è omogeneo e si attesta sulla fascia media-bassa. Le famiglie sono generalmente mono-reddito, hanno difficoltà ad acquisire sussidi didattici adeguati e non dispongono di risorse sufficienti a permettere la prosecuzione degli studi universitari dei propri figli. Difficilmente si creano fenomeni di esclusione legati alla provenienza familiare ed economica. La presenza pur esigua di studenti non italiani, determina scambi positivi sia relazionali che di confronto culturale. Sono presenti pochi casi di studenti provenienti da contesti di eccessivo svantaggio. L'opportunità maggiore che la scuola offre ai discenti è legata alla pluridisciplinarietà

degli indirizzi di studio presenti all'interno della stessa Istituzione scolastica. Pertanto gli utenti, soprattutto nelle attività laboratoriali, possono effettuare confronti ed interscambi culturali e professionali.

Il pendolarismo che rappresenta la maggioranza degli iscritti, limita notevolmente lo svolgimento di attività legate all'approfondimento professionale e alle attività di alternanza scuola lavoro da eseguirsi nelle ore pomeridiane.

Risorse economiche e materiali

Le strutture della scuola sono a norma, non si registrano problemi nell'accesso e l'uso degli spazi sia interni che esterni, poiché non vi sono barriere architettoniche. Molta attenzione alla sicurezza, alla cura e alla manutenzione degli spazi.

La scuola è dotata di DIGITAL BOARD, possiede un adeguato numero di laboratori dotati di strumenti tecnologici adeguati.

I diversi indirizzi di studi sono allocati in sedi periferiche, non sempre servite adeguatamente dai mezzi pubblici.

1.2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

L'Istituto Tecnico Agrario dopo l'ultima riforma è stato inserito nell'indirizzo tecnico in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”.

All'interno delle articolazioni di tale indirizzo, il Collegio dei Docenti ha scelto in un primo momento di proporre la sola offerta formativa relativa all'articolazione “GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO” ma da qualche anno scolastico, vista la risposta del territorio nei riguardi del settore viti-vinicolo, ha ampliato la propria offerta formativa attivando nel triennio anche l'articolazione “VITICOLTURA ED ENOLOGIA”.

Dal 1 settembre 2023 è stato attivato il corso serale di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e il sesto anno di Viticoltura ed Enologia.

In questo modo l'Istituto Agrario copre la formazione degli alunni in ambito agricolo in tutti i settori produttivi del territorio.

L'Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone è legato al territorio fin dalla sua nascita, riconducibile al 1867 quando fu istituito l'Asilo Agrario con annesso orto per le pratiche agricole.

Da allora ad oggi, a seguito del successo formativo che riusciva a approfondire nel territorio, ha avuto varie denominazioni “Colonia Agricola” (1877), “Regia Scuola Pratica di Agricoltura”, “Scuola consorziale Autonoma” (1924), “Regia Scuola Agraria” (1933 Riforma Gentile), “Istituto Tecnico Agrario Regionale” (1948) e dall'A.S. 1957/58 “Istituto Tecnico Agrario Statale” con proprio statuto e sotto la direzione del prof. Francesco Cucuzza a cui oggi è dedicato l'Istituto

Puntare su uno sviluppo agricolo avanzato e sulle produzioni biologiche ed integrate è l'obiettivo primario dell'Istituto per la formazione di personale qualificato, capace di tener conto delle richieste del mercato, di valorizzare i prodotti tipici calatini e promuovere lo sviluppo di una cultura agro-turistica.

Dalla storica sede dei “Cappuccini” l'Istituto Agrario è stato trasferito per alcuni anni nella sede centrale dell'I.I.S. “Cucuzza-Euclide” e dall'anno scolastico 2017/18 nei nuovi locali di via Balatazze dove si trova una azienda agricola di sette ettari, Dirigente, Alunni, Corpo docente e personale ATA stanno operando una significativa trasformazione agricola-produttiva dell'azienda e delle attività didattico-sperimentali.

2. PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO

Con la riforma degli Istituti tecnici, l'ITA assume la denominazione di Istituto Tecnico indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA", il cui percorso di studi si articola in: "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" e "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

2.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

A conclusione del percorso quinquennale, il Maturando è in grado di:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e per i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

2.2 PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Il profilo del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze e capacità di::

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.

3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Sbocchi Post-Diploma:

- Accesso a tutte le facoltà universitarie;
- Tecnico presso studi tecnici, aziende agricole e di servizi;
- Libera professione;
- Pubblico impiego.

2.3 COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Nella progettazione degli interventi educativi, si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell' U.E.(22 Maggio 2018)

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale.

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da n° 12 alunni.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per curriculum scolastico, preparazione di base, ritmo di apprendimento, metodo di studio, conoscenze e competenze acquisite.

Per promuovere la crescita umana e culturale degli alunni, nell'insegnamento delle varie discipline sono stati sempre tenuti presente gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico finalizzati a far maturare nei singoli la capacità di orientarsi ed interagire con il mondo del lavoro e la società.

La conoscenza attiva dei contenuti studiati e dei giudizi personali criticamente elaborati, nonché la conoscenza delle proprie attitudini per compiere scelte personali responsabili è stata una costante degli insegnamenti impartiti.

Tuttavia, nonostante l'impegno profuso, il ricorso a diverse strategie, le indicazioni e gli strumenti didattici offerti dagli insegnanti, per alcuni alunni della classe gli obiettivi non sono stati raggiunti in modo pienamente sufficiente in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe e i singoli docenti nei loro insegnamenti hanno sempre cercato di operare, attivando pause didattiche e percorsi individuali di recupero, in modo da colmare le lacune pregresse e quelle dovute alla discontinua partecipazione, in quanto parte degli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 l'attività si è svolta in modalità DAD e la situazione non ha certo favorito il processo di recupero e non sempre si è riusciti a coinvolgere l'intera classe in questo processo di miglioramento.

Gli insegnanti hanno mantenuto l'uso di Classroom di Google Suite, attivati dall'Istituzione scolastica, per fornire materiale di studio e per approfondire alcuni argomenti attraverso diverse strategie didattiche.

Le competenze acquisite nel complesso e con livelli diversi, sono individuate nell'ambito del profilo in uscita degli indirizzi, le attività di PCTO sono state svolte.

Le metodologie e strategie didattiche applicate nel percorso formativo, nonché la specifica degli strumenti – mezzi – spazi – tempi applicati, sono individuati nelle schede delle singole discipline.

3.2 FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

classe	iscritti	Provenienza da		Promossi a giugno	Promossi a settembre	Non promossi	Non scrutinati
		Stesso Istituto	Altro Istituto				
3°	22		2	5	11	3	3
4°	18			7	5	2	4
5°	12						

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLO	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3° anno	4° anno	5° anno
RELIGIONE	X	X	X
ITALIANO - STORIA			X
MATEMATICA		X	X
INGLESE	X	X	X
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO			X
PROD. VEGETALI			X
ESTIMO, MARK. E LEG.	X	X	X
PRODUZIONI ANIMALI	X	X	X
TRASFORMAZIONE PROD.			X
GENIO RURALE	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	X	X	X
ITP: T. PROD. - G. RUR. -	X	X	X
ITP: EC. E MARK. PROD. ANIMALI		X	X
ITP: G. AMB. TERR. PROD. VEG.		X	X

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Due allievi hanno la certificazione come DSA ed è stato redatto il PDP contenente le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli interventi educativi individualizzati adottati.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPENDIMENTO

Ad inizio anno sono stati elaborati i seguenti obiettivi

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITA' DA CONSEGUIRE A FINE ANNO
Imparare a imparare Progettare	Essere capace di: - organizzare e gestire il proprio apprendimento - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
Comunicare Collaborare/partecipare	Essere capace di: - comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi. - Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	Essere capace di: - comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo - costruire conoscenze significative e dotate di senso - esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle opinioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

5.2 OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha fatto propri gli obiettivi educativi presenti nel P.T.O.F. e sono state attuate le strategie e le metodologie adeguate per consentire un armonioso sviluppo delle personalità degli studenti.

Gli Obiettivi Cognitivi declinati in CONOSCENZE, COMPETENZE e ABILITA', invece, sono quelli propri di ogni disciplina e riportati nelle allegate programmazioni individuali di ogni singolo docente e per ogni materia insegnata.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state messe in atto diverse strategie per un'interazione positiva tra docenti ed alunni, affinché il dialogo educativo - didattico possa avere esiti positivi.

Allo scopo, si privilegerà una didattica rispondente alle esigenze e ai bisogni culturali e cognitivi degli alunni, affinché siano essi i protagonisti attivi dei processi di apprendimento.

5.3 METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

All'inizio dell'anno scolastico si è riunito il C. di C. ed ha stabilito gli obiettivi disciplinari e trasversali da perseguire.

Su questa base sono stati definiti i singoli programmi disciplinari, nonché gli standard di valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare un'omogenea strategia educativa, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard previsti e, dopo analisi delle ragioni degli stessi, adottare le strategie più opportune per la loro eliminazione o, qualora se ne fosse ravvisata la necessità, la modifica degli standard in parola.

In accordo con la delibera del Collegio dei Docenti, tutti gli insegnanti hanno svolto attività di recupero "in itinere" con prove di recupero per il superamento delle lacune del primo periodo.

5.4 METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata improntata al rispetto dei reciproci ruoli tra docente e discente e durante l'anno scolastico non sono stati rilevati atti o gesti eclatanti passibili di note.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state caratterizzate da: lezioni frontali, utilizzo di applicazioni multimediali, apprendimento per imitazione di modelli testuali, costruzione di schemi, mappe, scalette, esercitazioni, lavori di gruppo.

L'attività laboratoriale, quando è stata possibile è stata privilegiata per le materie professionalizzanti e per quelle scientifiche relativamente alle analisi chimiche delle acque e dei prodotti agricoli.

Gli ambienti di apprendimento, oltre alle aule tutte dotate di DIGITAL BOARD, sono stati l'azienda agricola d'istituto e il laboratorio di chimica.

5.5 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Il Collegio Docenti, nella sua autonomia, non ha individuato per l'A.S. 2024-2025 nessuna DNL (disciplina dell'area di indirizzo del quinto anno da svolgersi in modalità CLIL), né sono stati approvati progetti interdisciplinari in lingua straniera nel piano dell'offerta formativa che si avvalsero di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del consiglio di classe, da organizzarsi con la sinergia tra i docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera.

In assenza del decreto attuativo al D.P.R. del 15/03/2010 n. 88, fermo restando la norma transitoria a.s. 2014/15 alla nota direttoriale MIURAOODGOS prot. 4969 del 25/07/2014, la decisione del Consiglio di Classe consegue dall'assenza di personale in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'istituzione scolastica, previste e disciplinate dal D.P.R. del 15/03/2010 n. 88 e 89, dai decreti ministeriali MIUR del 10/09/2010 n. 249 e del 30/09/2011 (G.U. 299 del 24/12/2011) e il decreto del dipartimento per l'istruzione n.6 del 16/04/2012.

5.6 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

E' stata progettata ad inizio anno un'unità Didattica dal titolo "Sostenibilità ambientale e diritto alla salute"

Gli argomenti previsti sono stati svolti durante le ore curriculari dei docenti coinvolti con verifiche degli apprendimenti a fine quadrimestre e fine anno.

TEMATICA: Pace, giustizia, istituzioni solide e parità di genere.

Promuovere società pacifiche e più inclusive per lo sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli, con un focus sull'attualità e le guerre nel mondo.

- Raggiungere uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.
- Tutelare la qualità dei prodotti agroalimentari e la sicurezza dei consumatori; prodotti e marchi di qualità repressione frodi

Materie coinvolte:

- Ita-Sto (12 ore),
- Gestione dell'ambiente e del territorio (6 ore),
- Economia, Legislazione e Marketing (6 ore)
- Inglese (6 ore).

6 ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, SNODI E DIDATTICA ORIENTATIVA

I percorsi di P.C.T.O. negli ultimi due anni sono stati predisposti in modo articolato e diversificato.

Sono state attivate convenzioni con aziende agricole e zootecniche, con studi tecnici agronomici e veterinari nei vari Comuni di residenza degli studenti.

Il percorso individualizzato di P.C.T.O. ha previsto anche la frequenza in “azienda” da parte degli studenti.

In sintesi, i percorsi di P.C.T.O. presso le aziende, diversificati nell’arco del triennio, hanno riguardato nello specifico l’applicazione delle seguenti attività:

1. Agevolare le scelte professionali;
2. Conoscere direttamente la realtà aziendale;
3. Realizzare “momenti” di alternanza tra studio e lavoro;
4. Conoscere le principali colture del territorio;
5. Conoscere le operazioni colturali;
6. Conoscere le esigenze nutritive;
7. Predisporre piani di concimazione;
8. Predisporre piani di difesa fito-sanitarie;
9. Organizzazione strumentale e logistica di un’azienda agricola;
10. Conoscenza delle tecniche di tracciabilità delle produzioni agricole;
11. Conoscenza del disciplinare di produzione integrata;
12. Capacità di elaborazione piani di difesa integrata e rispettosa dell’ambiente;
13. Conoscenza delle razze autoctone di specie bovine, ovine e caprine;
14. Conoscenza delle tecniche di allevamento degli animali domestici;

Nel complesso si registra una buona partecipazione ai percorsi di Orientamento, ma tale esperienza ha avuto positiva ricaduta negli alunni, ha generato nuovi stimoli tradotti in un maggiore interesse nelle esercitazioni laboratoriali-progettuali.

Gli alunni potranno predisporre una breve relazione o un elaborato multimediale sull’esperienza svolta, secondo quanto dispone il O.M. 55 del 22/03/2024.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
ESPERIENZA PROFESSIONALIZZANTE (vedasi schede di riepilogo a corredo della documentazione della Commissione di Esame di Stato)	Scolastico e mesi estivi A.S. 2022/2023 2023/2024 2024/2025	anno scolastico e mesi estivi	Tutte le discipline agronomiche e zootecniche	Aziende agrarie e zootecniche – Studi tecnici e veterinari

Sono state progettate a inizio anno le tematiche per ciascuno snodo (o percorso interdisciplinare), nonché le discipline coinvolte

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Produzioni frutticole: il giusto compromesso fra quantità, qualità e rispetto dell’ambiente	Economia. Estimo, marketing e legislazione
	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Tracciabilità delle produzioni agricole	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Disciplinare di produzione integrata	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Biotechnologie Agrarie

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
TITOLO: Piani di difesa e nutrizione delle produzioni frutticole	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Biotechnologie Agrarie

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
TITOLO: Piani Sostenibilità Ambientale, Economica, Sociale, Società di massa	Economia. Estimo, marketing e legislazione
	Produzioni vegetali
	Biotechnologie Agrarie
	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni animali
	Storia

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
TITOLO: Il paesaggio siciliano: G. Verga L. Pirandello, Sciascia e Camilleri	Lettere italiane
	Produzioni vegetali
	Gestione ambiente e territorio
	Produzioni animali

E' stato progettato e svolto un percorso di didattica orientativa con la lezione fenomenica di 30 ore dal titolo: "Open Day all'IIS Cucuzza-Euclide - Dalla Terra alla Tavola"

Il progetto "Dalla Terra alla Tavola" ha proposto agli studenti attività mirate con lo scopo di:

- Favorire la conoscenza relativa agli aspetti botanici, fisiologici e tassonomici delle piante
- Favorire e consolidare il successo scolastico, personale e sociale.
- Favorire all'interno dell'istituto la partecipazione attiva degli alunni.
- Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità.
- Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.
- Individuare modalità perambientali

Il progetto è stato così suddiviso:

Fase preparatoria Luogo: Aula-Laboratorio Tempi: 3 ore Soggetti coinvolti: Prof. Alberghina Daniele Docente scelto dal C.d.C.			
Obiettivi	Attività	Metodologie	Docente e materia
Conoscere se stessi e le proprie attitudini Lavorare su se stessi e sulla motivazione	-Brainstorming e dibattito partendo da un video sull' ORIENTAMENTO". Video: https://www.youtube.com/watch?v=hC6vS8yC-fk https://www.youtube.com/watch?v=2JFcPNaOx5U -Discussione con Post-it su Tabellone. -Compilazione del questionario "Plan your future" – Scopri gli ambiti per i quali mostri più interesse. Link: https://www.planyourfuture.eu/	-Riflessioni sulle proprie emozioni	Matematica Alberghina D.

Fase esplorativa Primo periodo Luogo: Laboratorio-Aula Tempi: 4 ore Soggetti coinvolti: Messina C. Iudica R. docenti delle discipline di indirizzo			
Obiettivi	Attività primo periodo	Metodologie	Docente e materia
-Lavorare sulle capacità comunicative; -Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Scelta del prodotto finale: tipo di ortaggio, fungo o frutto (artefatto); - Elaborazione delle domande di ricerca;	Organizzazione del lavoro di gruppo e delle attività volte alla produzione di un prodotto finale	Economia ed Estimo Messina C. Iudica R.
	-Ricerca di dati e fonti (Aspetti botanici, morfologici e di tecnica culturale); - Scelta del substrato/suolo; - I gruppi devono predisporre un piano di lavoro in base a ciò che devono realizzare: scheda-progetto classe corso ITA		

Fase esplorativa Secondo periodo Tempi: 3 ore Soggetti coinvolti: esperti esterni, professionisti, testimonial aziendali Luogo: Laboratorio-Aula			
Obiettivi	Attività secondo periodo	Metodologie	Docente e materia
- Conoscere il mondo del lavoro; - Conoscere il territorio; - Conoscere la formazione superiore	Coinvolgimento di esperti esterni Professionisti e testimonial aziendali Imprese ecc... - Attività di PCTO	- Lezione partecipata; incontri con esperti; - Attività orientamento visite guidate	Docenti materie d'Indirizzo

fase laboratoriale Tempi: 15 ore di laboratorio Soggetti coinvolti: docenti del C.d.C. Luogo: Serra/Pieno Campo			
Obiettivi	Attività	Metodologie	Docente e materia
-Osservare ciclo fenologico del prodotto vegetale; -Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali; -Conoscere se stessi e le proprie attitudini.	-Realizzazione del prodotto: etichette, ortaggio, fungo, frutta) -Messa a dimora dell'impianto di irrigazione; -Eventuale pacciamatura, scerbatura. -Creazione di un artefatto.	-Didattica laboratoriale; - Cooperative learning; -Learning by doing.	Docenti materie d'Indirizzo

Restituzione Tempi: 5 ore Soggetti coinvolti: Istituto Open Day Luogo: Laboratorio			
Obiettivi	Attività	Metodologie	Docente e materia
-Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali -Conoscere se stessi e le proprie attitudini -Lavorare sulle capacità comunicative;	I gruppi presenteranno il prodotto realizzato durante l'Open Day dell'istituto, relazioneranno i vari relatori opportunamente indicati da ciascun gruppo.	-Didattica laboratoriale -Cooperative learning -Learning by doing	Docenti materie d'Indirizzo

6.2 ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive, visite di istruzione proposte dall'Istituto e di seguito elencate

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
	Azienda agraria Istituto Campagna olivicola 2022	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	29/10/2024 (ore 5)
Progetti e Manifestazioni culturali	Visione film Il ragazzo dai Pantaloni rosa	Artanis Caltagirone	21/11/2024 (ore 3)
	Educazione ambientale	Ass.. Sviluppo sostenibile e centro di educ. ambientale	22/11/2024 ore 3
	Giornata della Memoria	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	26/01/2025 (ore 3)
	Futuri cittadini responsabili 2 Costituzione ed ambiente	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	21/02/2025 (ore 5) 22/02/2025 (ore 1)
	Incontro con l' autrice Di Bartolo e lettura libro "Domani c'è scuola"	Sede carcere "Noce" di Caltagirone	25 /02/2025 ore 4
	Seminario agroecosistema – Agroecologia della Regione Siciliana	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	06/05/2025 (ore 3)
Orientamento	Incontro su Tirocinio extracurriculare e apprendistato	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A	01/12/2024 (ore 2)
	Progetto orientamento QUI (UNI CT)	IIS – Cucuzza-Euclide	23/02/2025 (ore 4) 01/03/2025 (ore 3) 11/04/2025 (ore 3)
	Orientamento UNI CT associazione Koine'	On line	06/03/2025 (ore 2)
	Orientamento post diploma ITS ACCADEMY	ITS Steve Jobs	15/04/2025 (ore 2)

7 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli insegnanti durante l'anno scolastico hanno proposto verifiche formative e sommative e, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, hanno cercato di rapportare gli obiettivi programmati nei piani di lavoro annuali ai livelli raggiunti dalla classe.

Durante l'anno scolastico, il C. d. C. ha adottato una valutazione finale effettuata in base ai criteri appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi

La valutazione di sufficienza è stata riferita a una fascia di rendimento piuttosto che a una precisa posizione su di una scala e ha tenuto ovviamente conto di conoscenze, abilità, competenze, impegno e progressi effettuati

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note Disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO L'alunno/a è generalmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti.
	Atteggiamento	Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto e/o talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche ritardo non giustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE ammonizioni verbali
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni, talvolta non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola.
	Atteggiamento	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Segue in modo passivo e marginale all'attività scolastica
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRREGOLARE La frequenza è connotata da un elevato numero di assenze e/o ritardi. Giustificazioni spesso consegnate in ritardo. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.

6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Se richiamato non si corregge
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI ammonizioni scritte e/o sospensioni dall'attività didattica, a cui non segue alcun ravvedimento
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e spesso non rispetta gli orari. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.
	Atteggiamento	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla attività didattica per violazioni gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne.

Si riporta la tabella ministeriale di attribuzione del credito

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.2 TIPOLOGIA DI VERIFICA

Durante il percorso educativo - didattico, in particolare alla fine dello sviluppo dei moduli e /o delle unità didattiche, per constatare la validità o meno del metodo di lavoro e di procedura degli alunni e degli insegnanti, nonché per verificare il grado di assimilazione dei contenuti disciplinari, si è verificato il processo di apprendimento attraverso:

- Valutazioni formative

La valutazione formativa è un metodo di valutazione “in itinere” del processo di apprendimento e quindi è servito per verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e a recuperare eventuali lacune accumulate durante l’attività didattica.

Tale valutazione ha aiutato gli insegnanti a **monitorare** quelli che sono i progressi degli studenti, a **valutare** quello che è l’andamento dei loro apprendimenti, e a **identificare** le sfide che gli studenti hanno dovuto affrontare finché studiavano. Tali valutazioni (non verifiche, per puntualizzare) hanno fornito un feedback puntuale sulle prestazioni degli studenti con lo scopo di “tutorare” l’alunno nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione su quelli che sono i suoi punti forti (azione di gratificazione) e i suoi punti di debolezza (azione di rinforzo).

- Verifiche formative

Gli strumenti di cui ogni docente si è servito a seconda delle specificità della propria disciplina, sono di seguito riportati:

- ✓ Controllo e correzione del lavoro svolto a casa
- ✓ Test, questionari e percorsi di autoapprendimento
- ✓ Ripetizione dell'argomento trattato all'inizio della lezione successiva
- ✓ Esercitazioni pratiche su computer
- ✓ Interrogazioni frequenti dal posto

- **Valutazione sommativa**

La valutazione sommativa, invece, è un metodo tradizionale di valutazione con il quale gli insegnanti hanno misurato le prestazioni dello studente adoperando un benchmark standardizzato. Tale valutazione è stata applicata alla fine del corso o dell'unità didattiche e si è concentrata sui risultati del programma di ogni singola disciplina.

- **Verifiche sommative**

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di:

- ✓ Prove non strutturate
- ✓ Prove semistrutturate
- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove orali
- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove laboratoriali
- ✓ Prove pratiche

- **Verifica e valutazione delle attività di laboratorio**

Per la verifica e la valutazione dell'attività di laboratorio, ci si è avvalsi dei seguenti indicatori:

- ✓ Abilità nell'esecuzione;
- ✓ Abilità nell'uso degli strumenti di laboratorio;
- ✓ Analisi ed interpretazioni dei dati ricavati;
- ✓ Completezza e correttezza nella stesura della relazione/programma;
- ✓ Abilità grafica e ordine in generale.

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta a distanza, produce gli stessi effetti della valutazione in presenza, di conseguenza il consiglio di classe nella valutazione finale ha inoltre tenuto conto dei seguenti fattori:

- ✓ Conoscenze
- ✓ Abilità

- ✓ Competenze
- ✓ Frequenza
- ✓ Partecipazione al processo di apprendimento – insegnamento
- ✓ Impegno, interesse e costanza nell'applicazione
- ✓ Metodo di studio
- ✓ Progressione nell'apprendimento
- ✓ Comportamento

7.3 ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state svolte delle simulazioni delle prove di esame che hanno riguardato le materie e la struttura proposta per l'Esame di Stato e sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte dal consiglio.

La prima prova di Italiano è stata svolta il 11/03/2025, la prima di Economia ed estimo il 18 marzo 2025.

La seconda prova di Italiano è stata svolta l'8 aprile 2025, la seconda di Economia ed estimo il 15 aprile 2025.

Lo svolgimento della simulazione orale è prevista lunedì 19 maggio 2025



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "lamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo, *Senilità***, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una reputazione cella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. «Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione»: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione del processo di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziosi, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo: [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziosi anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loesch.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica Italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

COPIA CONFORME


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
 per entro il cavo della mano in ozio
 il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
 per l'appressar dell'umido equinozio²
 che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
 era, clessidra il cor mio palpitante,
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 – 744, 750 – 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baracca dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le portò della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziano i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano propongono evidenziando questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di fusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di *adattamento* e *disadattamento* con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]»

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che, grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda ad indirizzo cerealicolo-zootecnico, dell'estensione di 40 ettari e dotata di buona fertilità, è condotta da un proprietario coltivatore diretto.

A scopo di compravendita si richiede la determinazione del valore del fondo con metodo analitico.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato la combinazione produttiva, assumendo tutti i dati con criteri di congruità, determini quanto richiesto in premessa.

SECONDA PARTE

1. Dettagliare la voce "Imposte, Tasse e Contributi" inerente il bilancio redatto nello svolgimento della prima parte.
2. Illustrare le caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari, facendo riferimento anche ad eventuali esperienze formative svolte in ambiente extra-scolastico (es. stage, tirocini o altre esperienze scuola-azienda).
3. Illustrare la procedura per la determinazione del valore di mercato di un fondo tramite stima sintetica, con specifico riferimento ad una zona di conoscenza del candidato.
4. Con riferimento ad un'azienda ad indirizzo frutticolo, illustrare le modalità di determinazione del valore dei frutti pendenti, sviluppando un esempio con dati a scelta.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA a.s.2024-2025 Classe 5 A - ITA

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In un'azienda agraria ad indirizzo cerealicolo zootecnico, dell'estensione di 62 ettari, il proprietario, coltivatore diretto, è in procinto di realizzare un intervento di miglioramento fondiario, consistente nella ristrutturazione dei fabbricati aziendali, nell'ampliamento della stalla, nella costruzione di due pozzi per l'irrigazione.

Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche dell'azienda e il contesto territoriale in cui è inserita, assumendo tutti i dati necessari con criteri di congruità, ne determini il valore di trasformazione, giustificando opportunamente il procedimento di stima adottato.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri le variazioni catastali che potrebbero rendersi necessarie dopo l'effettuazione delle opere indicate nella prima parte della traccia

2. Si ipotizzi che il fondo di cui alla prima parte della traccia sia gravato da un mutuo ipotecario per un importo complessivo di € 115.000, che doveva essere estinto in 20 rate annuali anticipate (tasso 5%). Al momento della stima restano da pagare ancora 6 rate. Si determini la detrazione da apportare al valore del fondo a seguito degli oneri gravanti relativi al mutuo residuo.

3. Il candidato, anche facendo riferimento ad eventuali esperienze svolte in ambito extra scolastico, scelga un prodotto agricolo e illustri i metodi più adatti per la sua commercializzazione.

4. Il valore complementare nella pratica estimativa; dopo aver correttamente definito tale aspetto economico, il candidato, prendendo a spunto una situazione di sua conoscenza, sviluppi sinteticamente un esempio di applicazione del valore complementare, assumendo i dati necessari con criteri di congruità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

La sintesi della valutazione della simulazione della prova di Italiano è di seguito descritta:

Gli alunni hanno scelto quasi tutte le tipologie di prova indicate nella simulazione. Tutti gli alunni si sono approcciati alla prova con mediamente positivi.

La sintesi della valutazione della simulazione della seconda prova di Esame di Stato è la seguente:

La prova ha riguardato argomenti trattati già nel corso dell'anno; gli alunni hanno saputo approcciarsi alla prova e i risultati sono stati positivi per la quasi totalità degli alunni.

Per quanto attiene la prova orale, il CdC ha deliberato di svolgere una prova simulata nell'ultimo periodo dell'a.s. proponendo agli studenti la metodologia indicata nell'aggiornamento O.M. n. 67/2025

Il C. di C., durante la stesura di questo documento ha elaborato un elenco di “spunti” da proporre agli studenti, (similmente a quanto indicato per l'Esame di Stato) tratti dai programmi svolti e dal profilo culturale, educativo e professionale impartito.

7.4 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Sono stati applicati i criteri stabiliti dalla normativa in vigore, discussi e approvati nel Collegio docenti.

7.5 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO
--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.31/2025

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

5 A ITA A.S. 2024-2025

CANDIDATO:

INDICATORI GENERALI MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimentoculturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni dimassima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e neisnoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serichiasta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.31/2025

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.(Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazionipresenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorsoragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturaliutilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.31/2025

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimentoculturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024/25
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ALUNNO _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio per ogni indicatore (totale 20)	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Max 5	
Lacunosa	1	
Generica e superficiale	2	
Lineare ma adeguata	3	
Precisa ed esaustiva	4	
Completa ed organica	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Max 8	
Scarsa ed inadeguata	1	
Carente ed insufficiente	2	
Limitata e mediocre	3	
Essenziale e sufficiente	4	
Soddisfacente e discreta	5	
Esauriente e strutturata	6	
Approfondita e buona	7	
Ottima e completa	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Max 4	
Parziale	1	
Esauriente	2	
Quasi completa	3	
Completa	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Max 3	
Carente	1	
Soddisfacente	2	
Buona	3	
TOTALE (max 20 punti)		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

8 INDICAZIONE SU DISCIPLINE

8.1 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

DOCENTE	Prof. Fazio Giovanni
DISCIPLINA	LETTERE ITALIANE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli obiettivi didattici e cognitivi sono stati adattati alla tipologia della classe, nel complesso gli alunni hanno dimostrato, con maggiore o minore padronanza, di conoscere le linee essenziali della letteratura dell'Ottocento e del Novecento e di delineare il profilo biografico e culturale degli autori studiati. Riguardo alle competenze gli alunni hanno dimostrato, con diversi gradi di autonomia, di saper interpretare, esporre e commentare il messaggio generale del testo; anche se le ore effettive di lezione a disposizione non hanno consentito l'approfondimento degli argomenti, l'analisi strutturale dei testi o l'attivazione di interventi individualizzati efficaci. La maggior parte degli allievi ha in ogni modo raggiunto la capacità, con un sufficiente grado di padronanza, di fare collegamenti generali tra percorsi letterari, autori e temi. In ultima analisi, gli obiettivi di apprendimento, considerata l'eterogeneità degli alunni a livello di conoscenze, impegno e partecipazione, sono stati raggiunti qualitativamente e quantitativamente in proporzioni diverse, così come si evince dai relativi crediti scolastici.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Nello svolgimento del programma di Italiano si è ritenuto opportuno dare un taglio modulare che privilegiasse gli aspetti tematici fondamentali della letteratura del '800 e del '900. Le linee essenziali della personalità e della formazione culturale degli autori sono state presentate non solo mediante un'accorta scelta di passi antologici, ma anche attraverso collegamenti concepiti in modo da stabilire nessi tra autori diversi per periodo storico, formazione culturale ed ideologica, piuttosto che seguire la tradizionale scansione per correnti. Il romanzo degli "Umili": A. Manzoni e G. Verga. Il "Senso del mistero": G. Pascoli e L. Pirandello La "Solitudine" dell'uomo moderno: S. Quasimodo e G. Ungaretti Volto e volti della Sicilia del '900 : L. Sciascia e A. Camilleri
METODOLOGIE E STRUMENTI	La lezione frontale ha fornito l'inquadramento storico-culturale generale e ha presentato il pensiero e le opere degli autori; a questa prima fase sono seguite la lettura e l'analisi generale del testo letterario. Gli alunni, nel complesso, hanno partecipato attivamente con interventi, riflessioni, favorendo talvolta la discussione collettiva guidata su alcuni brani o argomenti. Gli argomenti sono stati mediati dall'utilizzo di schemi operativi, mappe concettuali, sintesi riepilogative, schede di approfondimento da integrare con il testo in uso. Spiegazioni continue, precise ed esposte con linguaggio chiaro e semplice; dialogo sempre aperto e disponibile a qualsiasi ulteriore chiarimento. Gli alunni sono stati costantemente invitati a partecipare attivamente e criticamente al dialogo didattico-educativo e stimolati ad accrescere il loro interesse nei confronti delle correnti letterarie mediante la lettura di brani scelti. Le interrogazioni frequenti così come le esercitazioni scritte sotto forma di questionari, riassunti e commenti relativi agli argomenti trattati. Si sono utilizzati i manuali in uso ed ogni altro strumento utile: LIM ,PC, cartine, mappe, schemi

CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche giornaliere formative. Verifiche sommative a conclusione del modulo. Le verifiche hanno riguardato l'intero processo educativo e sono state realizzate attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo, le verifiche orali hanno avuto carattere dialogico al fine di promuovere il coinvolgimento del maggior numero di alunni. La valutazione terrà conto delle conoscenze, delle capacità, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno nonché dei fattori esterni che potranno influenzare il rendimento degli alunni. Durante l'anno scolastico sarà costantemente sottolineato il valore e l'importanza dello studio sia per lo sviluppo personale sia per il futuro inserimento nel mondo lavorativo.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Perfezionare l'uso linguistico orale e scritto; Favorire la riflessione sugli usi comunicativi ed espressivi della lingua; Ricostruire il quadro generale di un'epoca Individuare l'intreccio tra fattori umani e materiali; Riconoscere il valore e l'originalità di grandi personalità; Presentare e commentare un'opera attraverso l'analisi testuale; Sviluppare il senso di appartenenza alla cultura del proprio popolo

DOCENTE	Prof. Fazio Giovanni
DISCIPLINA	STORIA
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni hanno dimostrato, a livelli diversi, di conoscere le relazioni essenziali tra eventi storici e fattori politici, sociali, economici e religiosi. Riguardo alle competenze, sono riusciti a cogliere, in modo più o meno autonomo, i legami tra cause ed effetti a breve e lungo termine. Nella maggior parte dei casi hanno acquisito la capacità di rielaborare in forma corretta le tematiche affrontate e di valutare il presente con la comprensione dei percorsi del passato e dei protagonisti più rappresentativi della storia.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Gli argomenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali e di quanto gli alunni avessero trattato nell'anno scolastico precedente, nel dettaglio sono stati i seguenti: - I problemi dell'Italia post-unitaria; - La crisi di fine secolo; G. Giolitti; - La prima guerra mondiale; - La nascita dei regimi totalitari: fascismo, nazismo e stalinismo; - La crisi del '29; - La seconda guerra mondiale, - La nascita della Repubblica; - La Costituzione Italiana
METODOLOGIE E STRUMENTI	Per quanto riguarda la Storia si è dovuto mediare in maniera più significativa e frequente attraverso sintesi, mappe concettuali e questionari, per avvicinare gli alunni ad una comprensione più proficua e consapevole della materia presentata secondo il taglio della successione cronologica degli eventi, già proposta dal testo, anche se, con gli alunni che hanno dimostrato una padronanza più autonoma, è stato possibile risalire alle connessioni o distinzioni tematiche; a tutti è stata data la possibilità di recuperare, nella maniera più adeguata, le parti del programma che richiedevano maggiore tempo e applicazione. In linea generale, considerato il livello della classe, è stato privilegiato un metodo di insegnamento e apprendimento che favorisse non tanto l'assimilazione mnemonica o nozionistica di eventi e protagonisti della storia, quanto l'acquisizione delle cause, degli svolgimenti e degli effetti che segnano i piccoli e grandi cambiamenti nella storia e nella fisionomia culturale di un popolo. Spiegazioni continue, precise ed esposte con linguaggio chiaro e semplice; dialogo sempre aperto e disponibile a qualsiasi ulteriore chiarimento, gli alunni sono stati costantemente invitati a partecipare attivamente e criticamente e stimolati ad accrescere il loro interesse nei confronti della disciplina. Le interrogazioni sono state frequenti così come le esercitazioni scritte sotto forma di questionari, riassunti e commenti relativi agli argomenti trattati. Si sono utilizzati i manuali in uso ed ogni altro strumento utile: LIM ,PC, cartine, mappe, schemi

CRITERI DI VALUTAZIONE	Le verifiche scritte, quali questionari o test, ed orali sono state costanti, in modo da sollecitare gli alunni ad un'applicazione assidua nello studio delle varie tappe della storia. Nelle interrogazioni si sono focalizzati gli aspetti più significativi, in modo da favorire una padronanza generale del legame tra spazio, tempo, fattori economici, culturali e ideologie socio-politiche La valutazione ha tenuto conto dei livelli di conoscenza, competenza e capacità dimostrati dagli allievi nell'esecuzione dei compiti scritti e durante l'esposizione orale nonché dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione in classe e dei fattori personali o familiari che in qualche modo hanno potuto condizionare il loro rendimento. Verifiche giornaliere formative. Verifiche sommative a conclusione del modulo. Le verifiche hanno riguardato l'intero processo educativo e sono state realizzate attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo, le verifiche orali hanno avuto carattere dialogico al fine di promuovere il coinvolgimento del maggior numero di alunni. Durante l'anno scolastico è stato costantemente sottolineato il valore e l'importanza dello studio sia per lo sviluppo personale sia per il futuro inserimento nel mondo lavorativo.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Perfezionare l'uso linguistico orale e scritto; Favorire la riflessione sugli eventi storici e delle ricadute sui campi economici, sociali e culturali; Ricostruire il quadro generale di un'epoca Individuare l'intreccio tra fattori umani e materiali; Riconoscere il valore e l'originalità di grandi personalità; Sviluppare il senso di appartenenza alla cultura del proprio popolo.

DOCENTI	Prof. Messina Carmelo e Antonio Salerno
DISCIPLINA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
COMPETENZE RAGGIUNTE	Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e territoriali; organizzare attività produttive ecocompatibili; gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando rintracciabilità e sicurezza; interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Modulo 1 AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO Il concetto di ambiente Aspetti introduttivi sull'ambiente La definizione di ambiente L'impronta ecologica e la biocapacità Lo sviluppo sostenibile L'agricoltura sostenibile (agricoltura biologica, agricoltura integrata, agricoltura biodinamica e permacoltura) Il concetto di territorio e la sua rappresentazione La valutazione del territorio (Land suitability classification) La pianificazione e l'assetto territoriale (principi di sostenibilità, di prevenzione e di precauzione) I parchi e le riserve naturali Il concetto di paesaggio Evoluzione del paesaggio nel tempo La classificazione del paesaggio Le tipologie di paesaggi italiani (paesaggio alpino, prealpino, padano, appenninico e costiero) Lo studio e la tematizzazione del paesaggio L'erosione del paesaggio rurale (urbanizzazione e abbandono della campagna) L'ecologia del paesaggio (reti ecologiche) Visita tecnica presso la biofabbrica per la produzione di insetti utili sita nel comune di Ramacca (CT) Modulo 2 INQUINAMENTO E AMBIENTE Il concetto di inquinamento Biomagnificazione Inquinamento atmosferico (alterazioni atmosferiche a scala globale, effetto serra, buco nell'ozono, piogge acide e alterazioni atmosferiche su scala regionale e locale) Inquinamento delle acque (inquinamento delle acque superficiali e sotterranee) Inquinamento del suolo Gestione rifiuti agricoli Gestione dei rifiuti solidi urbani attraverso la raccolta differenziata Indicatori biologici dei fenomeni d'inquinamento (bioindicatori di acqua, suolo e aria) Visita tecnica nell'impianto per la produzione di biogas nel comune di Mineo (CT) Modulo 3 STRUMENTI OPERATIVI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE Governo e programmazione del territorio Classificazione dei piani territoriali Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) Cenni su: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Paesistico Regionale

	(PPR), Piano di Bacino Distrettuale e Tutela delle Acque, Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) e Pianificazione Territoriale Forestale Modulo 4 RISORSE AGROSILVOPASTORALI E DIFESA DEL TERRITORIO (da completare entro il termine delle attività didattiche) Principali forme di dissesto idrogeologico (erosione superficiale e frane) Ruolo dei boschi nella regimentazione idrica e nel controllo dell'erosione Dissesto idrogeologico e incendi boschivi Interventi di recupero di aree degradate e marginali (recupero ex aree industriali, fitodepurazione, opere di mitigazione e compensazione ambientale) Ingegneria naturalistica (cenni su materiali utilizzati in ingegneria naturalistica, interventi antiersivi, interventi stabilizzanti).
ABILITA'	Rilevare le strutture ambientali e territoriali; individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione; individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità; individuare e interpretare le normative ambientali e territoriali; attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.
METODOLOGIE E STRUMENTI	In funzione degli argomenti trattati le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezione frontale; lezione partecipata; lezione laboratoriale; lavori di gruppo attraverso la metodologia di insegnamento del cooperative learning; analisi di casi di studio, ricerche e approfondimenti; discussione guidata; attività di lettura e comprensione di testi. In funzione degli argomenti trattati gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libri di testo cartacei e digitali Presentazioni PPT Schemi, mappe e tabelle Strumenti e materiale di laboratorio Pacchetto Suite di Google Piattaforme web LIM, proiettore o monitor touch
CRITERI DI VALUTAZIONE	L'andamento del percorso formativo di ciascun alunno è stato monitorato costantemente per permettere di organizzare interventi di recupero e di potenziamento, e per individuare le strategie più efficaci per migliorare i processi di apprendimento. Nel corso dell'anno la verifica degli obiettivi prefissati è stata fatta attraverso verifiche formative e sommative. Le verifiche sommative sono tese ad accertare le effettive conoscenze acquisite, i processi di apprendimento, i ritmi e gli stili di apprendimento, il grado di maturazione del senso critico acquisito. Esse sono state effettuate attraverso: verifiche orali: interrogazioni brevi e dialogate su parti significative del programma per controllare competenze, capacità espositive, memoria e rigore logico; verifiche scritte: trattazioni di argomenti, prove oggettive con domande strutturate/semi-strutturate/miste, quesiti a risposta multipla, prove di completamento, di scelta vero/falso. Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di accertare le conoscenze generali e specifiche della disciplina, le competenze intese anche come possesso di abilità di carattere applicativo e le capacità elaborative acquisite.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati

	sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
--	---

DOCENTE	Prof.ssa Grosso Mattia Maria
DISCIPLINA	INGLESE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio. Produrre testi scritti e orali in relazione ai differenti scopi comunicativi.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Module 1 The realm of plants Module 2 Vegetables and fruit Module 3 Eat better to live longer Module 4 From the field to the table Module 5 Agricultural biodiversity
ABILITA'	Comprendere messaggi comunicativi orali e scritti di carattere generale. Comprendere tematiche riguardanti il settore specifico di indirizzo e il lessico tecnico-scientifico del settore. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica integrata, metodo induttivo, cooperative learning, problem solving, debate, libro di testo, LIM, maps.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Conoscenza dei contenuti studiati. Capacità di saper esporre gli argomenti utilizzando correttamente la lingua Inglese. Acquisizione ed utilizzo di un linguaggio tecnico inerente al corso di studio.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Usare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

DOCENTE	Prof. Messina Carmelo e Iudica Raffaele
DISCIPLINA	ECONOMIA ED ESTIMO
COMPETENZE RAGGIUNTE	Redigere la descrizione di un'azienda agricola in tutte le sue parti. Redigere il bilancio di un'azienda a indirizzo produttivo seminativo-cerealicolo. Applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia e estimo. Conoscenze di base sui "Diritti reali sulle cose altrui" Successione Cenni Catasto
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Richiami sulle figure economiche dell'azienda agraria. Richiami sul capitale fondiario e agrario. Richiami sul bilancio economico dell'azienda agraria. La stima dei fondi rustici La stima degli arboreti da frutto La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali Il valore della terra nuda Il valore del soprassuolo.
ABILITA'	Descrivere un'azienda agraria dal punto di vista tecnico economico Individuare il criterio di stima da applicare in funzione del quesito di stima. Valutare un arboreto in termini monetari. Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci ed emettere giudizi di convenienza. Pianificare interventi di miglioramento aziendale in riferimento alla produzione e alla qualità dei prodotti e dell'ambiente
METODOLOGIE E STRUMENTI	Illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi. Esercizi di comprensione, di analisi e sintesi Libro di testo Mappe concettuali, schemi di sintesi e materiali forniti dal docente anche su supporto informatico
CRITERI DI VALUTAZIONE	Colloqui di valutazione orale – Prove scritte
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Riconoscere e valutare gli elementi del bilancio agrario. Saper descrivere l'azienda in tutte le parti che la compongono. Applicare la matematica finanziaria per i calcoli del bilancio agrario e delle stime.

<i>DOCENTE</i>	Prof. Corrado Paolo e Salerno Antonio
<i>DISCIPLINA</i>	PRODUZIONI VEGETALI
<i>COMPETENZE RAGGIUNTE</i>	Conoscenza delle principali fasi di impianto e produzione delle piante arboree da frutto più rappresentative del nostro territorio. Organizzazione e gestione di processi produttivi ecocompatibili.
<i>CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI</i>	<u>ARBORICOLTURA GENERALE</u> • Morfologia e Fisiologia delle piante arboree; • Propagazione ed Impianto; • Tecniche colturali; • Potatura e Raccolta. <u>ARBORICOLTURA SPECIALE</u> Vite, Olivo, Agrumi, Pesco. Di queste essenze vegetali sono state trattate: • Importanza economica e diffusione • Descrizione morfologica • Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo • Principali cultivar ed evoluzione degli standard varietali • Tecnica colturale • Difesa dalle avversità
<i>ABILITA'</i>	Individuare i fattori determinanti la fertilità. Gestione dei principali sistemi colturali. Individuare specie e cultivar in relazione all'ambiente e alle richieste del mercato.
<i>METODOLOGIE E STRUMENTI</i>	Semplificazione guidata dei contenuti con l'ausilio di powerpoint riepilogativi. Attività guidate a crescente livello di difficoltà con approfondimenti attraverso il web, riviste specializzate e/o esempi reali di aziende agricole. Uso del libro di testo, della LIM, di audiovisivi e di tutto quello che ci offre il web. Appunti vari e visite aziendali.
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	La valutazione sarà svolta basandosi su prove orali di tipo tradizionale, prove scritte e prove tecnico-pratiche. La valutazione finale terrà conto anche dell'interesse e dell'attenzione mostrata, dell'impegno profuso e della dimestichezza raggiunta nell'esposizione corretta dei contenuti proposti.
<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Conoscenza dei fattori condizionanti le produzioni agrarie. Conoscenza delle tecniche colturali ed interventi di difesa delle coltivazioni arboree più rappresentative del nostro territorio. Criteri di scelta di specie e cultivar nel settore frutticolo. Organizzare attività produttive ecocompatibili evidenziando qualità dei prodotti frutticoli e sostenibilità. Gestire attività produttive valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti agricoli assicurando tracciabilità e sicurezza degli stessi.

DOCENTE	Prof^{ssa} Bonaccorso Vincenza e Iudica Raffaele
DISCIPLINA	SCIENZE E TECNICHE DELLA PRODUZIONE ANIMALI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Individuazione degli alimenti più adatti alle diverse specie animali in relazione alla fase fisiologica e metabolica degli animali domestici.. Competenze inerenti le esigenze degli animali nelle diverse fasi dell'allevamento in particolare dei bovini da latte e da carne ,ed individuazione della più opportuna razione alimentare al fine di attuare una sana alimentazione nel rispetto del benessere animali e per una corretta gestione economica dell'azienda zootecnica.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Importanza economica degli animali domestici e filiera zootecnica; Preparazione e tecnica di somministrazione degli alimenti; Tipi di alimenti usati per la nutrizione animale(prati,pascoli, fieni, insilati, mangimi concentrati); Fisiologia della digestione e come agiscono i vari principi nutritivi nel metabolismo animale dei monogastrici e poligastrici. Calcolo dei fabbisogni nutrizionali ed in principi nutritivi; Calcolo razione alimentare degli animali domestici; Tecniche di allevamento dei Bovini. Classificazione bovini da macello e qualità della carne; Qualità del latte e indici genetici per la qualità. Smaltimento dei reflui derivanti dall'allevamento e problemi di inquinamento ambientale. Principali malattie endemiche degli animali domestici e come affrontarle. Importanza economica dell'allevamento ovi-caprini e principali razze allevate da latte ,carne e lana. Tecniche e sistemi di allevamento dei ovi- caprini. E' prevista inoltre la trattazione dell'allevamento suino.
ABILITA'	Conoscenza della regolamentazione e delle condizioni che garantiscono il benessere animale, quali sono i reflui derivanti dagli allevamenti e come si smaltiscono.
METODOLOGIE E STRUMENTI	E' stato possibile effettuare attività extrascolastiche con visite in aziende zootecniche per mettere a confronto la teoria con la realtà tecnico pratica . Sono state utilizzate le nuove tecnologie : LIM, Internet per la ricerca di siti inerenti alla disciplina . Sono state messi a disposizione appunti preparati dalla stessa docente.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione terrà conto delle conoscenze, della partecipazione attiva alle lezioni ,dall'impegno dimostrato nello studio che deve essere di tipo continuo e non saltuario. La valutazione si rifà alle griglie proposte dal collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; Organizzare attività produttive ecocompatibili; Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza alimentare. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
---	--

DOCENTE	Prof^{ssa} Zingale Nicoletta e La Leggia Cono
DISCIPLINA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Capacità di individuare, ai fini della valorizzazione, gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza; Capacità di ricercare, individuare e interpretare, ai fini applicativi, la normativa cogente e volontaria relativa ai processi di trasformazione; Capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Industria enologica: Caratteristiche delle materia prima e composizione chimica dell'uva e del mosto; Aspetti biochimici delle fermentazioni; Analisi del processo di trasformazione e aspetti tecnologici; Requisiti di qualità e sicurezza, alterazioni e difetti; analisi dei punti critici di processo e sistemi di controllo; Principale normativa cogente e volontaria di settore. Analisi di laboratorio: acidità totale e volatile Industria elaiotecnica: Caratteristiche delle materia prima e composizione chimica Metodi e tecnologie di estrazione Requisiti di qualità e sicurezza Analisi dei punti critici di processo e sistemi di controllo Normativa cogente e volontaria di settore Gestione e valorizzazione degli scarti. Analisi di laboratorio: acidità Industria Molitoria: Diagramma di flusso Pericoli per la sicurezza igienico sanitaria e punti critici di controllo Certificazione biologica e utilizzo dei grani antichi Cenni su altre industrie alimentari Tracciabilità e rintracciabilità nel sistema agroalimentare Strategia Europea per la sostenibilità nel sistema agroalimentare: "From farm to fork"
ABILITA'	Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili. Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi. Individuare le normative cogenti/volontarie relative alle attività di trasformazione del settore agroalimentare con riferimento anche alla sicurezza igienico sanitaria e alla tutela ambientale.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale, Lezione partecipata, Didattica integrata, Metodologia della ricerca, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo Libro di testo, dispensa elaborata dal docente Documenti filmati, LIM, attrezzature di laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verranno valutati, con una scala da 1 a 10, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite con particolare riferimento all'uso di un linguaggio corretto e scientifico, all'utilizzazione dei dati acquisiti, alle capacità logiche e rielaborative.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Gestione attività produttive e di trasformazione Interpretazione ed applicazione della normativa cogente e volontaria Realizzazione di attività promozionali Analisi di soluzioni tecniche Redazione di relazioni tecniche

DOCENTE	Prof. Cucuzza Salvatore e Salerno Antonio
DISCIPLINA	GENIO RURALE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Scelta dei materiali e delle tecniche di costruzione dei manufatti edilizi in agricoltura - Progettazione dei manufatti edilizi in agricoltura sulla base delle regole tecniche - Caratterizzazione geometrica e dimensionale dei principali manufatti edilizi in agricoltura - Dimensionamento dei più importanti elementi strutturali
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Materiali da costruzione - Tipologie strutturali di edifici civili e in ambito agricolo - Principi di statica - Calcolo delle reazioni vincolari delle strutture isostatiche - Le strutture dell'azienda agricola – Gli impianti dell'azienda agricola -
ABILITA'	Capacità di utilizzo dei materiali da costruzione nelle varie tipologie edilizie adottate in agricoltura - Ottimizzazione dei manufatti nelle aziende agricole - Progettazione statica di elementi strutturali presenti nelle aziende agricole.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale - Lezione partecipata - Didattica integrata - EAS (Episodi di Apprendimento Situato) - IBSE (Educazione Scientifica Basata sull'Investigazione) - PBL (Apprendimento Basato su un Progetto) - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Didattica laboratoriale ed Esperienziale
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione dei risultati di apprendimento in termini di competenze è stata di tipo oggettivo con griglie di valutazione note. Si sono adottate le griglie di valutazione specifiche elaborate a livello dipartimentale, in coerenza con i criteri previsti dal PTOF.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Acquisizione di abilità analitiche e pratiche nella progettazione di manufatti agricoli e di semplici strutture. Acquisizione di un metodo di studio e d'indagine ambientale; Acquisizione delle basi per ampliare le conoscenze relative allo studio e alla rappresentazione delle aziende agrarie.

DOCENTE	Prof. Alberghina Daniele
DISCIPLINA	MATEMATICA
COMPETENZE RAGGIUNTE	Costruire e utilizzare modelli Analizzare e interpretare dati e grafici; Risolvere problemi; Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per risolvere problemi e costruire modelli.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Limiti e Asintoti calcolo di limiti e semplici forme di indecisione funzioni continue e loro proprietà Calcolo e rappresentazione di Asintoti Derivate Concetto di derivata Derivate di funzioni elementari Algebra delle derivate Massimi e minimi di una funzione Ricerca dei punti di massimo e minimo di una funzione. Problemi di ottimizzazione
ABILITA'	Calcolare limiti di funzioni Calcolare la derivata di una funzione e applicare le regole di derivazione Calcolo e rappresentazione grafica di massimi e minimi
METODOLOGIE E STRUMENTI	Costruzione di schemi e sequenze; Attività di consolidamento/potenziamento; Problem solving Attività guidate a crescente livello di difficoltà. Uso del libro di testo, della Digital Board, Schede riassuntive materiali proposti dall'insegnare.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Impegno e partecipazione, risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti, presenza alle lezioni. Rielaborazione personale a casa, acquisizione delle principali nozioni matematiche, capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente. Rispetto dei tempi di consegna, restituzione degli elaborati corretti.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

DOCENTE	Prof. Firrarello Angelo
DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Naturalmente non tutti gli allievi hanno raggiunto gli stesi obiettivi. ci sono alunni che hanno raggiunto competenze di alto livello (ottimo buono), un gruppo e' su un livello discreto , un altro gruppo e ' sufficiente o appena sufficiente
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Le attivita' espletate durante l'anno scolastico sono di tipo pratico e teorico. le attivita' pratiche risentono dei pochi spazi che abbiamo e degli attrezzi disponibili, pallavolo , calcio, calcetto, ping pong, tiro con l'arco... le attivita teoriche riguardano al 5 anno la conoscenza dei principi nutritivi.
ABILITA'	Le abilita acquisite sono soddisfacenti sempre tenendo conto delle diverse fasce di appartenenza, hanno raggiunto un notevole senso di rispetto e attenzione delle attrezzature sportive e del fayr play.
METODOLOGIE E STRUMENTI	La metologia che mi ha aiutato di piu' e' l'osservazione durante la lezione, la partecipazione, e il senso di rispetto .
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione ho seguito quella adottata dalla scuola
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Gli obiettivi tutto sommato in generale sono stati raggiunti; fayr play, rispetto per le attrezzature , ma soprattutto la conoscenza , l'attenzione e la considerazione per la disciplina

DOCENTE	Prof. Murgo Francesco
DISCIPLINA	IRC
COMPETENZE RAGGIUNTE	Saper riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	1) L'AMORE CHE SI FA SERVIZIO,: riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione; pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica; riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica; 2) L'ETICA DELLA PACE,Saper comprendere ed elaborare i rinnovamenti. che gli eventi storici e alcuni personaggi ci hanno lasciato. 3)LA DIGNITA' DELLA PERSONA,Saper comprendere ed elaborare i diritti che sanciscono la dignità dell'uomo. 4)VINCERE LE SFIDE DEGLI ULTIMI,Le teorie razziste,I beni della terra, appartengono a tutti. Le azioni politiche, sinergiche, da compiere. . 5)LA DIFESA DELL'AMBIENTE.
ABILITA'	Individuare sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; distinguere la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia
METODOLOGIE E STRUMENTI	Si è cercato di seguire una metodologia didattica di facile acquisizione basata sulla comprensione dei concetti base, volta a recuperare e ad accrescere il bagaglio culturale e religioso degli alunni, guidandolo nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli liberi nelle loro opzioni di scelte
CRITERI DI VALUTAZIONE	Le conoscenze acquisite dagli alunni saranno accertate mediante indagini in itinere ed interrogazioni orali individuali.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Saper riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione; pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica; riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso

9 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali consigli di classe e scrutini
3.	Relazioni finali discipline
4.	Programmi svolti
5.	PDP Approvato
6.	Tabella Riepilogativa PCTO
7.	Materiali utili

Componenti consiglio della classe			
Cognome e Nome	Disciplina/e	Coordinatore classe	FIRMA
ALBERGHINA DANIELE	MATEMATICA		<i>Daniele Alberghina</i>
BONACCORSO VINCENZA	PRODUZIONI ANIMALI		<i>Vincenzo Bonaccorso</i>
FAZIO GIOVANNI	ITALIANO - STORIA		<i>Giovanni Fazio</i>
GROSSO MATTIA MARIA	INGLESE		<i>M. Grosso</i>
CORRADO PAOLO	PRODUZIONI VEGETALI		<i>Paolo Corrado</i>
MESSINA CARMELO	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	X	<i>Carmelo Messina</i>
MESSINA CARMELO	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE		<i>Carmelo Messina</i>
CUCUZZA SALVATORE	GENIO RURALE		<i>Salvatore Cucuzza</i>
ZINGALE NICOLETTA	TRASFORMAZIONE PRODOTTI		<i>Nicoletta Zingale</i>
FIRRARELLO ANGELO	SCIENZE MOTORIE		<i>Angelo Firrarello</i>
MURGO FRANCESCO	RELIGIONE		<i>Francesco Murgò</i>
SALERNO ANTONIO	ITP GEST. AMB. TERR. PROD. VEGETALI GENIO RURALE		<i>Antonio Salerno</i>
LA LEGGIA CONO	ITP TRASF. PRODOTTI		<i>Cono La Leggia</i>
IUCICA RAFFAELE	ITP EC. ESTIMO MARKETING PROD. ANIMALI		<i>Raffaele Iucica</i>

Caltagirone, 06 maggio 2025

IL COORDINATORE del C.di C.
Prof. Carmelo Messina

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Adele Puglisi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 d.lgs n. 39/93*